



Una convenzione per l'autonomia

Oltre un milione di euro per spese di manutenzione. Attenzione alla qualità e un Osservatorio provinciale per il monitoraggio a supporto della qualità dei servizi scolastici

È di un milione 182 mila euro (più 5 per cento rispetto allo scorso anno) il budget complessivo per il 2007 attribuito dalla Provincia di Modena alle 31 scuole superiori del territorio per il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli istituti. L'assegnazione rientra nell'ambito della "Convenzione quadro per l'autonomia" sottoscritta per il triennio 2007/2009 dai dirigenti scolastici e dall'Ufficio scolastico provinciale.

«E' un accordo che esalta e sostiene l'autonomia delle scuole consentendo allo stesso tempo il dialogo e il confronto sui nodi fondamentali del nostro sistema scolastico – commenta Silvia Facchini, assessore provinciale all'Istruzione – e che ha riscosso, in questi ultimi tre anni di applica-

zione, il giudizio positivo di tutti i firmatari».

La convenzione quadro comprende tre schemi di convenzione-tipo per ogni scuola che riguardano il monitoraggio provinciale a supporto della qualità dei servizi scolastici, l'assegnazione e l'utilizzo delle strutture edilizie sulla base di standard oggettivi e il funzionamento delle istituzioni scolastiche, con un vero e proprio budget che viene assegnato a ogni istituto per le spese economiche, di manutenzione ordinaria e gli arredi. L'Osservatorio provinciale per il monitoraggio a supporto della qualità dei servizi scolastici dovrà operare per migliorare lo standard di qualità di aule e laboratori; promuovere la puntualità e la qualità del servizio di trasporto pubblico; sperimentare

nuove aule didattiche; monitorare iscrizioni, percorsi e dispersione scolastica.

All'Osservatorio il compito di divulgare le esperienze positive e le buone prassi dei singoli istituti cui ispirarsi per migliorare il servizio, di sostenere lo sviluppo delle tecnologie di e-learning e di favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso interventi rivolti sia agli studenti, come corsi di italiano e di specifici linguaggi disciplinari, che agli insegnanti con attività di formazione specifica per prevenire il disagio e la dispersione. Con il rinnovo della convenzione si conferma anche l'attività dell'archivio





APPROVATO DAL CONSIGLIO IL BUDGET PER L'AUTONOMIA



Il Consiglio provinciale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione di centro destra, il rinnovo per il triennio 2007-2009 della "Convenzione quadro per l'autonomia" stipulata tra la Provincia di Modena, l'Ufficio scolastico provinciale e i dirigenti delle 31 scuole superiori del modenese.

Aprendo il dibattito, Cesare Falzoni (An) ha posto l'attenzione sulle attività di insegnamento della lingua italiana e sulle attività di integrazione per gli studenti stranieri previste dalla Convenzione per sottolineare che «la difficoltà di inserimento non è sempre e semplicemente quella di chi proviene da una cultura diversa, ma anche quella di chi non vuole inserirsi nella nostra realtà. Allora mi chiedo se questa volontà di integrazione non sia da una parte un po' forzata e dall'altra il tentativo di costringere gli insegnanti a fare qualcosa che non possono fare, perché se uno non si vuole inserire, non c'è modo di convincerlo».

Sul tema «della possibile ma improbabile integrazione degli immigrati» è intervenuto anche Giorgio Barbieri (Lega Nord) affermando che «il problema è che la qualità dello studente è stabilita non in base alle sue conoscenze ma all'età anagrafica. Questo provoca uno spaventoso appiattimento verso il basso e le eccellenze praticamente si estraniavano. Se il livello della scuola è questo, cosa possiamo pretendere dai diplomati che escono dai nostri istituti?».

A proposito dell'inserimento degli studenti stranieri, Caterina Liotti (Ds) ha affermato che «la convenzione migliora la qualità dell'offerta formativa con l'obiettivo di dare a ciascun allievo ciò di cui ha bisogno, senza immaginare classi particolari, segregate o differenziate».

Marisa Malavasi (Forza Italia) ha rimarcato il fatto che «non è stato possibile incontrare direttamente né i rappresentanti scolastici né quelli dell'Ufficio scolastico provinciale, quindi quello che leggiamo nella convenzione va tutto bene, ma è solo sulla carta, non abbiamo potuto ascoltare la voce dei protagonisti».

Per Elena Malaguti (Margherita) «è da apprezzare l'attenzione al problema del trasporto scolastico che è un elemento critico, sul quale la Provincia si è attivata e qualche miglioramento si è già avvertito. Un altro elemento importante è il continuo ascolto delle scuole per quanto riguarda l'assegnazione delle aule e degli edifici che permette di organizzare meglio le cose e di contenere i costi».

Concludendo il dibattito Silvia Facchini, assessore provinciale all'Istruzione, a proposito dei progetti di inserimento degli studenti stranieri, ha precisato che si prevedono due elementi: «La prima parte del progetto prevede l'alfabetizzazione dei nuovi arrivati e fa capo all'istituto Selmi che gestisce un budget destinato a questo scopo e dispone di un elenco di "alfabetizzatori" da mettere a disposizione degli insegnanti che ne fanno richiesta. La seconda riguarda invece le competenze specialistiche e consiste nell'insegnare ai ragazzi stranieri già in Italia da qualche tempo, il linguaggio speciale della materia che studiano, che sia la chimica piuttosto che la fisica o altro. E sono entrambi progetti che ci sono stati richiesti dalle scuole».

onomia

informatizzato che contiene i dati anagrafici e il percorso scolastico di ogni studente permettendo di verificare l'assolvimento dell'obbligo formativo e di controllare il fenomeno della dispersione.

Oltre un milione di euro per spese di manutenzione è il budget assegnato alle scuole superiori. Il numero degli alunni e degli insegnanti, le ore di

lezione, l'ampiezza e le caratteristiche dell'edificio scolastico, la presenza di laboratori. Sono questi i parametri utilizzati per definire l'entità del budget preventivo assegnato a ciascuna scuola superiore modenese per un totale di 1 milione 182 mila euro. Il budget coprirà le spese di gestione degli istituti scolastici, dalle pulizie alle bollette telefoniche, la manutenzione ordinaria, dalla sostituzione di una lampadina o di un vetro rotto alla riparazione di un rubinetto che perde o di un intonaco crepato, e le spese per gli arredi. L'affidamento del contributo consente alle scuole di risolvere tempestivamente i problemi che si pongono quotidianamente, evitando l'allungamento dei tempi e snellendo le procedure. Gli eventuali "risparmi" rimangono alla scuola e potranno essere utilizzati il prossimo anno per altre iniziative.

Il Fermi compie 50 anni

Il 4 ottobre 2007 Istituto Tecnico industriale Provinciale Enrico Fermi compirà cinquanta anni, il 2006/2007 sarà il 50° anno scolastico dell'istituto.

Cinquant'anni portati molto bene e che gli insegnanti e gli studenti vogliono festeggiare con tutti gli amici del Fermi.

Per questo è stato costituito il Comitato d'Onore per il 50°, composto dalle autorità scolastiche e civili della provincia di Modena, dai rappresentanti delle associazioni economiche e sindacali e dai presidi che si sono succeduti alla guida dell'istituto. "Il programma delle celebrazioni - sottolinea Luciano Ronchetti, coordinatore del comitato per festeggiamenti - si sviluppa durante tutto il 2007 e prevede la produzione di vari materiali multimediali sulla storia del Fermi, un Convegno che coinvolga Istituzioni, associazioni imprenditoriali, sindacali e sociali sulle prospettive future della scuola".

Gli studenti e i docenti che hanno vissuto il Fermi si ritroveranno in una grande cena di fine anno e in una mega festa in discoteca.

